

## **Dati informativi concernenti la legge regionale 12 settembre 2017, n. 29**

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Struttura di riferimento

### **1. Procedimento di formazione**

- La Giunta regionale, su proposta del Presidente Luca Zaia, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 14 febbraio 2017, n. 3/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 16 febbraio 2017, dove ha acquisito il n. 223 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Terza Commissione consiliare;
- La Terza Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 19 aprile 2017;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Terza Commissione consiliare, relatore il consigliere Nazzareno Gerolimetto, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 5 settembre 2017, n. 29.

### **2. Relazione al Consiglio regionale**

- Relazione della Terza Commissione consiliare, relatore il consigliere Nazzareno Gerolimetto, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

L'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo (OICS) è un organismo senza scopo di lucro promosso dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, al quale possono partecipare, in qualità di soci, le Regioni e le Province autonome italiane.

L'Osservatorio è stato concepito come struttura di coordinamento e di supporto informativo e documentale per le attività regionali in materia di aiuto umanitario e cooperazione allo sviluppo. Lo Statuto prevede tra le finalità: stimolare l'attività di cooperazione di Regioni, Province Autonome ed Enti Locali, promuovere studi e ricerche e curarne la pubblicazione, raccogliere, elaborare e diffondere dati ed informazioni sulle materie di competenza, organizzare incontri e seminari di studio; dare assistenza tecnica alle Amministrazioni regionali che operano nel settore della cooperazione decentrata allo sviluppo.

L'OICS provvede agli oneri per il conseguimento delle proprie finalità e per il suo funzionamento mediante le quote ordinarie dei soci (stabilite annualmente dall'Assemblea su proposta del Consiglio direttivo) e le somme corrisposte per attività commissionate specificamente dai soci.

L'adesione della Regione del Veneto al suddetto Organismo è prevista dall'articolo 18 della legge regionale 16 dicembre 1999, n. 55.

La Regione partecipa in qualità di socio ordinario all'Assemblea dell'Osservatorio (articolo 6 dello Statuto di OICS).

La Regione del Veneto ha regolarmente versato le quote associative, il cui ammontare annuo è stato di euro 16.526,62 nel biennio 2000-2001, euro 21.500,00 dal 2002 al 2008 e di euro 24.000,00 dal 2009 al 2016.

Negli ultimi anni sono emerse difficoltà gestionali che hanno impattato sulla funzionalità dell'Osservatorio, tanto che risulta possibile la sua messa in liquidazione. Persiste infatti una grave situazione finanziaria, dovuta al consolidato ritardo dei versamenti delle quote associative annuali di alcune Regioni socie, ai crediti non riscossi per anticipazioni di spesa su progetti affidati da alcune Regioni e al contenzioso in corso con l'Autorità di Gestione del Programma IPA Adriatico CBC (Regione Abruzzo) per l'attività di assistenza tecnica al Programma.

A fronte di questa situazione, alcune Regioni socie hanno proceduto a recedere da OICS (Liguria, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Toscana e Provincia di Bolzano).

Per quanto riguarda la Regione del Veneto, inoltre, la riduzione degli stanziamenti di bilancio per la copertura delle quote di adesione ad associazioni incide sulla possibilità di versare la quota associativa.

Un doveroso accenno va fatto, infine, al nuovo quadro istituzionale della cooperazione allo sviluppo a seguito dell'entrata in vigore della legge 11 agosto 2014, n. 125 “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, con la quale è stata istituita l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, con il compito di coordinamento e supporto alle politiche regionali in materia.

La Terza Commissione consiliare, acquisito il parere della Prima commissione consiliare, ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento consiliare, nella seduta del 19 aprile 2017 ha approvato all'unanimità il progetto di legge senza modifiche al testo, che viene ora sottoposto all'esame dell'Assemblea consiliare.

Hanno votato i rappresentanti dei gruppi: Fratelli d'Italia-AN-Movimento per la cultura rurale (Berlato), Zaia Presidente (Gerolimetto con delega Sandonà), Liga Veneta-Lega Nord (Finozzi con delega Finco), Partito Democratico (Azzalin), Alessandra Moretti Presidente (Guarda), Veneto Civico (Dalla Libera), Movimento 5 Stelle (Baldin, Scarabel).”;

### **3. Struttura di riferimento**

Direzione relazioni internazionali, comunicazione e SSTAR